

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

INFRASTRUTTURE 2022 RECORD PER I BANDI: 83 MILIARDI DI APPALTI Secondo l'Osservatorio Cresme-Sole 24 Ore in Italia nel 2022 sono stati 24.769 le gare bandite per un valore di 83,1 miliardi, +116%rispetto al 2021. Il solo mese di dicembre ha registrato 20,9 miliardi di lavori messi in gara, trainati dal decreto sulle «opere indifferibili», cioè la distribuzione di 8 miliardi di compensazioni per gli extracosti maturati nel 2022: il meccanismo messo in atto prevedeva che le stazioni appaltanti, per avere le risorse, avviassero la gara entro il 31 dicembre. Prima stazione appaltante Ferrovie con un totale messo a bando di 18,4 miliardi. Il traino del PNRR si è sentito anche nelle gare dei comuni che sono arrivate a 12,2 miliardi. Nel complesso gli appalti territoriali valgono 35,4 miliardi: le Province con 2,8 miliardi, le Regioni con 1,45 miliardi, la sanità pubblica con 1,85 miliardi i gestori di reti e servizi pubblici locali con 7,86 miliardi e altri enti territoriali 9,1 miliardi.

IN ITALIA IL 13.7% DEGLI OCCUPATI E' IMPIEGATO NELLA P.A. Secondo il Rapporto Censis 2022 l'occupazione nel settore pubblico in Italia(3.249.000 dipendenti) si è ridotta negli ultimi vent'anni di quasi 260.000 lavoratori. Siamo passati da 61,7 dipendenti pubblici ogni 1.000 abitanti nel 2002 al minimo registrato nel 2013 (53,6 per 1.000), fino ai 55,1 ogni 1.000 residenti nel 2021. La Pubblica Amministrazione ha dunque dovuto far fronte alle esigenze di cittadini e imprese con minori forze. In Italia il 13,7% degli occupati è impiegato dalle amministrazioni pubbliche, ma in Francia il 19,7%, in Spagna il 16,9% e nel Regno Unito il 16,4% . Solo in Germania il rapporto è inferiore e si attesta all'11,1%. Nell'ultimo anno il costo del personale dipendente della Pa è stato pari a 166,8 miliardi di euro, ovvero il 10% del Pil. L'età media dei dipendenti pubblici è piuttosto elevata e sfiora i 50 anni: 6,5 anni in più rispetto al 2001.

15 MILIARDI DI CREDITI FISCALI "DA BONUS" INCAGLIATI Secondo le stime Ance 1 miliardo di crediti incagliati produce il blocco di circa 6mila cantieri, tra unifamiliari e condomini, con il rischio di fallimento di almeno 1.700 imprese di costruzioni e la perdita di circa 9mila occupati. Così, sulla base di questo modello di stima, ipotizzando (prudenzialmente) 15 miliardi di crediti fiscali attualmente bloccati, gli effetti macroeconomici potrebbero essere devastanti: 25mila imprese a rischio fallimento, 130mila disoccupati in più nel settore delle costruzioni (senza contare le aziende della filiera) e problemi per circa 90mila cantieri.

BCE AUMENTA ANCORA I TASSI DI INTERESSE Il tasso BCE, il tasso d'interesse ufficiale che la Banca Centrale Europea applica alle banche private quando concede loro dei prestiti e che a valle influenza indirettamente gli interessi che poi le banche applicano tra di loro e ai clienti privati con effetto è stato ancora innalzato di 0,50% arrivando al 3% con decorrenza dall'8 febbraio 2023. La Banca Centrale Europea ha assunto questa decisione e prevede di aumentare ulteriormente i tassi di interesse per assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine.

FRENA LA CRESCITA DELL'INFLAZIONE A GENNAIO 2023 Secondo l'Istat a gennaio 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, è aumentata dello 0,2% su base mensile e del 10,1% su base annua (era +11,6% nel mese precedente)

